

ANCONA ENTRATE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO 4 - 60127 ANCONA AN
Codice Fiscale	02278540428
Numero Rea	AN 174728
P.I.	02278540428
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.967	9.563
II - Immobilizzazioni materiali	24.449	26.748
III - Immobilizzazioni finanziarie	846	846
Totale immobilizzazioni (B)	44.262	37.157
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	778.703	810.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	940
imposte anticipate	22.783	19.640
Totale crediti	801.486	831.509
IV - Disponibilità liquide	315.367	63.070
Totale attivo circolante (C)	1.116.853	894.579
D) Ratei e risconti	399.701	420.225
Totale attivo	1.560.816	1.351.961
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	12.247	9.833
VI - Altre riserve	232.703	186.838
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.806	48.277
Totale patrimonio netto	404.756	344.948
B) Fondi per rischi e oneri	189.614	159.659
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	416.328	364.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.344	429.904
Totale debiti	498.344	429.904
E) Ratei e risconti	51.774	52.931
Totale passivo	1.560.816	1.351.961

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.043.748	2.025.050
5) altri ricavi e proventi		
altri	141.667	138.763
Totale altri ricavi e proventi	141.667	138.763
Totale valore della produzione	2.185.415	2.163.813
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.693	6.748
7) per servizi	513.609	448.198
8) per godimento di beni di terzi	96.096	95.408
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.052.111	1.002.043
b) oneri sociali	236.397	263.732
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.813	58.714
c) trattamento di fine rapporto	56.153	58.714
d) trattamento di quiescenza e simili	1.660	-
Totale costi per il personale	1.346.321	1.324.489
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.385	37.935
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.797	25.858
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.588	12.077
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.385	37.935
12) accantonamenti per rischi	30.000	100.000
13) altri accantonamenti	51.000	-
14) oneri diversi di gestione	14.574	16.806
Totale costi della produzione	2.089.678	2.029.584
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	95.737	134.229
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	330	459
Totale proventi diversi dai precedenti	330	459
Totale altri proventi finanziari	330	459
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.506	1.520
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.506	1.520
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.176)	(1.061)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	94.561	133.168
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.264	73.839
imposte relative a esercizi precedenti	(4.572)	-
imposte differite e anticipate	(21.937)	11.052
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.755	84.891
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.806	48.277

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Imprese di gestione esattoriale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di

imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a euro 44.262 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	523.451	94.331	-	617.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	504.484	69.893		574.377
Valore di bilancio	9.563	26.748	846	37.157
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	832	8.328		9.160
Totale variazioni	(832)	(8.328)	-	(9.160)
Valore di fine esercizio				
Costo	523.451	94.331	-	617.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.316	78.221		583.537
Valore di bilancio	18.967	24.449	846	44.262

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 18.967.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.177	438.157	83.117	523.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.177	419.190	83.117	504.484
Valore di bilancio	-	-	-	9.563
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	832	-	832
Totale variazioni	-	(832)	-	(832)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.177	438.157	83.117	523.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.177	420.022	83.117	505.316
Valore di bilancio	-	18.967	-	18.967

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 - 33,33

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 24.449.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.713	67.618	94.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.815	49.078	69.893
Valore di bilancio	-	-	26.748
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.932	4.396	8.328
Totale variazioni	(3.932)	(4.396)	(8.328)
Valore di fine esercizio			
Costo	26.713	67.618	94.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.747	53.474	78.221
Valore di bilancio	5.897	18.552	24.449

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale. La normativa vigente dà attuazione al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'art. 2423-bis, 1 comma n. 1 e n. 1-bis, C.c., unitamente alle informazioni, raccomandate dal Documento OIC n.12 (Appendice A), che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

In base a quanto stabilito dall'art. 2435-bis, comma 5, C.c., per i bilanci redatti in forma abbreviata non si fornisce l'informativa relativa alle operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a euro 846.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 801.486.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	731.300	(103.162)	628.138	628.138
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.665	69.414	150.079	150.079
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.640	22.783	22.783	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84	401	485	485
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	831.509	(10.564)	801.486	778.702

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. WR

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a euro 315.367.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.386	252.483	314.869
Denaro e altri valori in cassa	684	(186)	498
Totale disponibilità liquide	63.070	252.297	315.367

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a euro 399.701.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	420.225	(20.524)	399.701
Totale ratei e risconti attivi	420.225	(20.524)	399.701

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

WR

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 189.614.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	159.659	159.659
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	81.000	81.000
Utilizzo nell'esercizio	51.045	51.045
Totale variazioni	29.955	29.955
Valore di fine esercizio	189.614	189.614

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo a copertura rischi contenzioso e dal Fondo rinnovamento impieanti e software necessario per far fronte al costante e necessario adeguamento dell'infrastruttura hardware e software strumentale per la nostra attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a euro 416.328.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	364.519
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.153
Utilizzo nell'esercizio	4.344
Totale variazioni	51.809
Valore di fine esercizio	416.328

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	150.993	35.258	186.251	186.251
Debiti tributari	(7.891)	52.251	44.360	44.360
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.000	(2.061)	38.939	38.939

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	245.802	(17.006)	228.796	228.796
Totale debiti	429.904	68.442	498.344	498.346

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a euro 51.774.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	51.771	51.771
Risconti passivi	52.931	(52.928)	3
Totale ratei e risconti passivi	52.931	(1.157)	51.774

UK

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.025.050	2.043.748	18.698	0,92
altri ricavi e proventi				
altri	138.763	141.667	2.904	2,09
Totale altri ricavi e proventi	138.763	141.667	2.904	2,09
Totale valore della produzione	2.163.813	2.185.415	21.602	1,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.748	9.693	2.945	43,64
per servizi	448.198	513.609	65.411	14,59

WR

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per godimento di beni di terzi	95.408	96.096	688	0,72
per il personale	1.324.489	1.346.321	21.832	1,65
ammortamenti e svalutazioni	37.935	28.385	-9.550	-25,17
accantonamenti per rischi	100.000	30.000	-70.000	-70,00
altri accantonamenti	0	51.000	51.000	0,00
oneri diversi di gestione	16.806	14.574	-2.232	-13,28
Totale costi della produzione	2.029.584	2.089.678	60.094	2,96

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -1.176

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	73.839	61.264	-12.575	-17,03
imposte relative a esercizi precedenti	0	-4.572	-4.572	0,00
imposte differite e anticipate	11.052	-21.937	-32.989	-298,49
Totale	84.891	34.755	-50.136	-59,06

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la rilevazione delle differenze temporanee che hanno comportato fiscalità differita ed effetti conseguenti.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		94.561
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		22.695
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		146.892
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		156.260
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		81.000
Reddito imponibile lordo		166.193
Imponibile netto		166.193
Imposte correnti		39.886
Onere fiscale effettivo (%)	42,18	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.535.689
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		19.038
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		136.509
Totale		1.418.218
Onere fiscale teorico	4,73	67.082
Valore della produzione lorda		1.418.128
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		966.170
Valore della produzione al netto delle deduzioni		451.958
Base imponibile		451.958
Imposte correnti lorde		21.378
Imposte correnti nette		21.378
Onere fiscale effettivo %	1,39	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Commento conto economico

WR

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	30
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	7.500

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI ANCONA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società COMUNE DI ANCONA derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI ANCONA e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	810.054.201	781.463.770
C) Attivo circolante	64.935.523	94.184.939
D) Ratei e risconti attivi	193.800	158.220
Totale attivo	875.183.524	875.806.929
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	501.627.698	536.435.173
Riserve	87.751.238	87.751.238
Utile (perdita) dell'esercizio	2.283.607	-
Totale patrimonio netto	591.662.543	624.186.411
B) Fondi per rischi e oneri	7.902.158	-
D) Debiti	163.347.877	144.218.090
E) Ratei e risconti passivi	112.270.946	107.402.427
Totale passivo	875.183.524	875.806.928

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	115.411.577	-
B) Costi della produzione	115.767.051	-
C) Proventi e oneri finanziari	(2.234.390)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.379.981	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.506.510	-

Utile (perdita) dell'esercizio

2.283.607

-

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, C.c. viene fornita di seguito l'adeguata informativa:

La società non possiede azioni proprie in portafoglio, nè ha acquistato o alienato quote o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale euro 2.990;
- a riserva straordinaria euro 56.816;
- TOTALE euro 59.806.

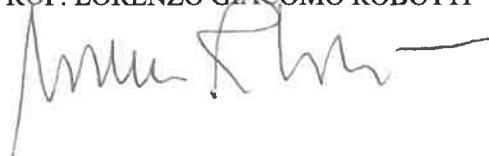
Commento altre informazioni

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
PROF. LORENZO GIACOMO ROBOTTI



R

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile. Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Relazione sulla gestione art.2428 c.c.

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 59.806 al netto di imposte correnti e anticipate per complessivi € 34.755.

Si propone all'assemblea di destinare il risultato di esercizio come segue:

- 5% a Riserva legale per € 2.990;
- il residuo pari ad € 56.816 a Riserva Straordinaria.

Ancona Entrate srl in breve**I rapporti con il Comune di Ancona**

La società è nata da un progetto avente quale finalità la gestione (con affidamento in house) delle attività di accertamento, liquidazione, riscossione delle entrate, sia di natura tributaria che extra-tributaria per conto del Comune di Ancona.

I rapporti con il Comune di Ancona sono disciplinati dal nuovo contratto di servizio stipulato in data 22/11/2016 repertorio n. 14611 con decorrenza 01/01/2016. Fino al 31/12/2015 era in vigore il contratto di servizio repertorio n. 14357 stipulato in data 24/02/2015. Fino al 31/12/2014 era in vigore il contratto di servizio repertorio n. 13895 stipulato in data 26/10/2011, come modificato ed integrato con atto del 24/04/2013 repertorio n. 14086. In precedenza, il rapporto tra il Comune di Ancona e la società era regolamentato dal contratto di servizio repertorio n. 12642 stipulato in data 23/03/2006, modificato ed integrato con atti del 18/03/2008 repertorio n. 13171 e del 06/04/2010 repertorio n. 13652.

In funzione dei compiti istituzionali, la società ha trasmesso all'Assessorato al bilancio i documenti per la programmazione e gli atti di indirizzo onde consentire la predisposizione dei documenti relativi e più ancora per valutare e decidere sulla politica tariffaria, tributaria e di bilancio per l'anno 2017.

Ai sensi dell'art. 12 del contratto di servizio, la società ha inoltre predisposto ed inviato, entro i tempi assegnati, ai competenti organi comunali la documentazione prevista nel regolamento comunale sulle attività di vigilanza e controllo su società ed enti partecipati, i report in cui vengono forniti i dati Imu, Tari e Tosap ed i report in cui viene indicato il fatturato mensile per mense e fitti con la relativa rendicontazione.

Il bilancio dell'esercizio individua la natura dei costi sostenuti e la relativa copertura tramite l'aggio che per l'esercizio 2017 è stato determinato con il contratto di servizio Rep. 14611/2016.

Dotazione organica e sua struttura

La dotazione organica è composta da 33 dipendenti addetti alle diverse mansioni come appresso esplicitate.

Struttura organica suddivisa per funzione/gruppo	al 31/12/2017
Direttore	1
Ici/Imu/Tasi	7
Tarsu/Tares/Tari	7
Tosap temp. e perm. / Imposta di soggiorno / Icp	6
Mense scolastiche, fitti e mercati	4
Informatica / Legale / Riscossione ord. e coattiva	5
Staff	2
TOTALE	33

Struttura organica suddivisa per tipologia contrattuale	al 31/12/2017
Dirigente	1
Tempo indeterminato	29
Tempo determinato	2
Regime di temporanea assegnazione	1
TOTALE	33

Normativa sulla privacy e documento programmatico sulla sicurezza

In materia di privacy è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Attività realizzate nel 2017

Di seguito si rendiconta in merito alle attività realizzate nel corso del 2017.

1. Totale riscosso: sopra i 56 milioni di euro:

Tabella: Riscossioni anno 2017	Importi		
	Competenza	Residui	TOTALE
IMU	25.141.885,88	204.544,36	25.346.430,24
TOSAP/COSAP permanente	1.062.714,25	-	1.062.714,25
TOSAP/COSAP temporanea	461.644,52	20.000,00	481.644,52
TASI	64.772,03	4.175,96	68.947,99
TARI	15.878.824,70	1.230.135,77	17.108.960,47
Altre entrate	5.870.588,70	2.384.463,04	8.255.051,74
Totale	48.480.430,08	3.843.319,13	52.323.749,21
IMU regolarizzazioni	1.090.278,66	0,00	1.090.278,66
IMU a recupero	169.083,21	463.687,05	632.770,26
ICI a recupero	538.000,00	113.182,73	651.182,73
TOSAP a recupero	52.000,00	96.024,00	148.024,00
Tassa rifiuti a recupero	179.330,00	747.840,37	927.170,37
Imposta sulla pubblicità recupero	-	12.102,64	12.102,64
Altre entrate	164.790,03	392.593,77	557.383,80
Totale recupero	2.193.481,90	1.825.430,56	4.018.912,46
Totale riscosso	50.673.911,98	5.668.749,69	56.342.661,67

2. Attività di recupero evasione e di rimborso:

- è stata svolta un'intensa attività di accertamento che ha portato all'emissione di avvisi Ici/Imu, Tarsu/Tares/Tari e Tosap/Cosap generati dall'incrocio di varie banche dati quali il Catasto, la Conservatoria, le denunce ed i pagamenti oppure a seguito di controlli puntuali nei confronti di coloro che hanno omesso gli obblighi di denuncia e di pagamento dei suddetti tributi comunali;
- è stata svolta l'attività di accertamento delle aree fabbricabili;
- è stata portata a compimento l'attività di evasione delle pratiche di rimborso Imu presentate dai contribuenti negli anni precedenti ed inoltre si è portata a regime la suddetta attività di rimborso con un tempo di evasione di non oltre i 60 giorni. Questo termine che si è imposta Ancona Entrate è di gran lunga inferiore a quello stabilito dal Regolamento comunale che impone di provvedere al rimborso entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta.

3. Attività di recupero crediti e riscossione coattiva:

- è proseguita, con la nuova unità operativa specializzata, l'attività di riscossione coattiva per le sanzioni al codice della strada. Nel corso del 2017 Ancona Entrate ha provveduto ad emettere oltre 8.000 ingiunzioni a seguito dell'inoltro da parte del Comando della Polizia Municipale degli elenchi contenenti i nominativi dei cittadini morosi a cui erano stati redatti verbali di accertamento per violazioni delle norme del codice della strada;

4. Allargamento delle buone pratiche ad altri Comuni:

- è proseguito lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi di accertamento, riscossione spontanea e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate patrimoniali per il Comune di Offagna in ottemperanza alla convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Delibera del Consiglio comunale di Ancona n. 35 del 19/04/2016 – Contratto registro interno n. 12675 stipulato in data 23/05/2016);
- è stato siglato tra Ancona Entrate srl e il CO.GE.S.CO nel 2017 un accordo quadro per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni/servizi di accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate dei singoli comuni del Consorzio, soggetti attualmente preposti alle predette funzioni. Sotto l'aspetto giuridico – normativo l'accordo rientra nelle fattispecie del "partenariato pubblico-pubblico". Trattandosi di accordo tra due o più amministrazioni pubbliche aggiudicatrici lo stesso non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del medesimo decreto, in conformità alle disposizioni in materia dell'ordinamento dell'Unione Europea e della corrispondente normativa interna.

5. Proseguimento del processo di riorganizzazione del rapporto con i cittadini/utenti:

- nell'ottica di posizionare il cittadino al centro della propria azione, Ancona Entrate ha assicurato il "Servizio Pronto Ancona Entrate" ed il "Servizio di sportello dedicato" a cui hanno richiesto assistenza e consulenza oltre 20.000 cittadini nel corso del 2017. Il "Servizio Pronto Ancona Entrate" si è concretizzato nell'attività di informativa e di consulenza telefonica rivolta ai cittadini in merito agli adempimenti fiscali da assolvere nei confronti dell'Amministrazione comunale ed in modo particolare in materia di Imu, Tasi, Tari e Tosap. Nel corso del 2017 è stato offerto anche un "Servizio su appuntamento" per le pratiche più delicate;
- sono state redatte e messe in distribuzione alla cittadinanza le Guide agli adempimenti per l'anno 2017 relative all'IMU, alla TASI e alla TARI;
- si è rilevato il livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi prestati attraverso il sistema di rilevazione di customer satisfaction denominato "Mettiamoci la faccia" finalizzato a captare in maniera sistematica, attraverso l'utilizzo di interfacce emozionali (cd. emoticon) la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi di consulenza ed assistenza erogati allo sportello. I dati raccolti sono stati trasmessi al Comune di Ancona.

6. Proseguimento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza:

- è stata portata avanti l'attività di invio delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza con le quali si concretizza l'attività di partecipazione del Comune di Ancona per il tramite di Ancona Entrate alla lotta all'evasione sui tributi locali. Nel 2017 sono state inviate solo 5 segnalazioni che si aggiungono alle 564 segnalazioni qualificate inviate negli anni precedenti. Nel corso del 2017 il Ministero ha erogato il contributo, anno 2016, spettante al Comune di Ancona per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva pari ad € 160.359,36 che si aggiunge ai € 159.876,71 (contributo anno 2015), € 260.455,09 (contributo anno 2014), € 253.396,16 (contributo anno 2013), ai € 126.634,91 (contributo anno 2012) ed ai € 12.354,99 (contributo anno 2011) per un totale complessivo di oltre 973 mila euro.

7. Rilascio autorizzazioni passi carrabili:

- nel 2017 Ancona Entrate ha iniziato a rilasciare le autorizzazioni degli accessi e passi carrabili e si occuperà anche di consegnare ai cittadini i relativi cartelli.



8. Attività di formazione e di aggiornamento del personale:

- Nell'ottica della formazione e del continuo aggiornamento del personale, è proseguita la frequentazione dei corsi di aggiornamento in collaborazione con l'ANUTEL, IFEL, ecc..

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo, ma è detenuta interamente dal Comune di Ancona.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

1. Ancona Entrate ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 – Piano di prevenzione della corruzione. Alla luce dei chiarimenti forniti dall'Anac con la determinazione del 17 giugno 2015 n. 8 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” si è reso necessario apportare delle modifiche ed integrazioni al suddetto documento. Le revisioni hanno riguardato principalmente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza. In riferimento alle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione, l’Anac ha stabilito che queste debbano essere affidate ad un soggetto interno all’organizzazione, scelto preferibilmente fra i dirigenti/responsabili che occupano posizioni apicali all’interno della società e che abbiano adeguata professionalità. In ottemperanza della suddetta normativa, l’Amministratore unico ha nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore generale di Ancona Entrate.

In merito agli obblighi di trasparenza, l’Anac ha esteso l’applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all’attività di pubblico interesse, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. Per adempiere alla suddetta normativa, l’Amministratore unico ha nominato quale responsabile della trasparenza il Direttore generale di Ancona Entrate.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 231/01 Ancona Entrate ha provveduto alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza, delegato a controllare l’applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01. L’Organismo di Vigilanza di cui Ancona Entrate si è dotata è un organismo monocratico costituito da un componente esterno dotato delle opportune competenze in materia. Considerato che l’art. 6, comma 4-bis del d.lgs. prevede che nelle società di capitali il collegio sindacale possa svolgere le funzioni dell’organismo di vigilanza, l’Amministratore unico ha nominato quale componente monocratico dell’Organismo di Vigilanza della società il revisore unico di Ancona Entrate.

2. A fine 2017 si è conclusa la selezione ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno o parziale di collaboratore amministrativo cat. b/3 (cc.nn.l. vigenti comparto regioni enti locali - personale delle categorie).

Criteri di formazione del bilancio

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell’art. 2428 punti 3) e 4) C.C., nulla rileva.

In applicazione del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 il bilancio d’esercizio accoglie esclusivamente le informazioni circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel rispetto delle norme del codice civile e dei principi contabili come più sopra esposto. Si esclude pertanto che il risultato dell’esercizio sia alterato o inquinato in applicazione di norme tributarie.

Risultati della gestione

Riguardo ai risultati della gestione 2017, di seguito si evidenziano le variazioni intervenute tra l’esercizio 2016 e l’esercizio 2017 nei costi della gestione caratteristica.

Costi della produzione	2017	2016	variazione
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	9.693	6.748	2.945
7) per servizi	513.609	448.198	65.411
8) per godimento di beni di terzi	96.096	95.408	688
9) <i>per il personale</i>	1.346.321	1.324.489	21.832
a) salari e stipendi	1.052.111	1.002.043	50.068
b) oneri sociali	236.397	263.732	-27.335
c) trattamento di fine rapporto	56.153	58.714	-2.561
d) trattamento di quiescenza e simili	1.660	0	1.660
e) altri costi	0	0	0
10) <i>ammortamenti e svalutazioni</i>	28.385	37.935	-9.550
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.797	25.858	-8.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.588	12.077	-1.489
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) variazioni delle rimanenze	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	30.000	100.000	-70.000
13) altri accantonamenti	51.000	0	51.000
14) oneri diversi di gestione	14.574	16.806	-2.232
Totale costi della produzione	2.089.678	2.029.584	60.094

In merito a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile sull'andamento della società, si espongono di seguito i prospetti riclassificati e gli indicatori finanziari che consentono un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 44.261	MEZZI PROPRI	€ 404.756
Immobilizzazioni immateriali	€ 18.976	Capitale sociale	€ 100.000
Immobilizzazioni materiali	€ 24.449	Riserve	€ 304.756
Immobilizzazioni finanziarie	€ 836	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 605.942
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 1.516.555		
Magazzino/risconti attivi	€ 399.701	PASSIVITA' CORRENTI	€ 550.118
Liquidità differite	€ 801.486		
Liquidità immediate	€ 315.368		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1.560.816	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 1.560.816

WR

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 1.559.970	MEZZI PROPRI	€ 404.756
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 846		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 1.156.060
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1.560.816	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 1.560.816

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 360.495
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	9,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 966.437
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	22,83

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	3
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 966.437
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,76
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 566.736
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,03

Gli indici di liquidità primaria è pari a 2,03 e secondaria a 2,76 La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 3.

I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 9,13 risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il Quoziente primario di struttura pari a 9,14, indica una situazione patrimoniale particolarmente solida. Il succitato indice è il rapporto fra Mezzi propri (Patrimonio Netto o Capitale proprio – Azioni proprie) / Attivo Fisso.

Il Conto Economico riclassificato della società è il seguente:

WR

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 2.043.748
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 2.043.748
Costi esterni operativi	€ 619.402
Valore aggiunto	€ 1.424.346
Costi del personale	€ 1.346.322
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 78.024
Ammortamenti e accantonamenti	€ 109.385
RISULTATO OPERATIVO	-€ 31.361
Risultato dell'area accessoria	€ 127.092
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 0
EBIT NORMALIZZATO	€ 95.731
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 95.731
Oneri finanziari	€ 1.171
RISULTATO LORDO	€ 94.560
Imposte sul reddito	€ 34.755
RISULTATO NETTO	€ 59.805

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	14,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	23,86%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-7,76%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-1,53%

Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2018 e nei successivi sarà indirizzata al conseguimento degli obiettivi strategici di medio periodo fissati nel Piano industriale della società.

In particolare Ancona Entrate dovrà affrontare due nuovi compiti che impegneranno la compagine aziendale in misura rilevante imponendo anche il ridisegno della struttura organizzativa.

Primo compito: a seguito dell'accordo stipulato col CO.GE.S.CO alcuni Comuni soci del consorzio hanno sottoscritto con Ancona Entrate un accordo di partenariato pubblico-pubblico ai sensi del quale la nostra società dovrà svolgere per loro conto una o più attività in campo tributario. Nel caso del Comune di Serra de' Conti Ancona Entrate si farà carico di tutta la gestione dei tributi comunali e quindi dovrà provvedere all'accertamento, riscossione, recupero e riscossione coattiva dei canoni, tariffe e imposte del Comune. In altri casi (Arcevia e Barbara) l'impegno sottoscritto si limiterà al recupero e alla riscossione coattiva dei tributi. Queste attività saranno accompagnate dall'assistenza fornita ai cittadini tramite i tradizionali mezzi di informazione e aiuto quali la distribuzione di avvisi e guide, la messa a disposizione di un numero verde, l'accesso alla pagina web aziendale contenente la modulistica e i processi di calcolo del debito tributario relativo alle diverse imposte e soprattutto la presenza in loco di un dipendente di Ancona Entrate.

Secondo compito: dal prossimo esercizio Ancona Entrate sarà responsabile dell'intero ciclo gestionale dei tributi e delle entrate patrimoniali del Comune di Ancona. Questi ha infatti deliberato di non affidare al nuovo ente Agenzia delle entrate-riscossione l'attività di riscossione coattiva e ha assegnato alla nostra società il compito di provvedere a tale funzione. Per avere successo nell'azione coattiva e per continuare ad attuare nel concreto i principi di equità tributaria e rispondere con efficacia alle richieste di semplificazione che arrivano dai cittadini Ancona Entrate deve dotarsi di una struttura organizzativa di grande efficienza. Inoltre, deve aggiornare le banche dati; le informazioni sui redditi dei contribuenti sono indispensabili per decidere se affrontare o meno le fasi cautelative ed esecutive della riscossione coattiva come pure le informazioni sui patrimoni immobiliari in modo che si possano avviare le azioni di recupero del c.d. tax gap e portare a regime il gettito tributario per gli enti locali.

Ancona, lì 16 aprile 2018

Prof. Lorenzo Robotti
Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

ANCONA ENTRATE SRL

*Sede in Via dell'Artigianato 4 - 60127 Ancona (AN)
Registro Imprese di Ancona n. 02278540428
Camera di Commercio REA di Ancona n. 174728
Codice Fiscale/Partita Iva 02278540428
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.*

Relazione del revisore al bilancio dell'esercizio 2017

All'Assemblea dei soci,

1. Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.
2. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.".
3. **A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39.** E' stato svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Ancona Entrate s.r.l., chiuso al 31/12/2017. Il Revisore è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a

meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio. Si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la revisione contabile. Si è acquisito comprensione del controllo interno rilevante ai fini del controllo contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Si è esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a disposizione nei termini di legge. Si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio positivo, netto imposte di esercizio, per euro 59.805,50 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.560.816
Passività	Euro	1.156.060
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	344.951
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	59.805
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.185.414
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.089.678
Differenza	Euro	95.736
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.176)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	94.560
Imposte correnti sul reddito	Euro	61.264
Imposte differite/anticipate/es.prec.	Euro	(26.509)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	59.805

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la mia attività di vigilanza e controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo. L'attività è stata condotta come di seguito evidenziato:

- Si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Revisore dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. E' stato, quindi, possibile confermare che:
- L'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
 - Le risorse umane e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
 - E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il controllo è stato svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- Si è partecipato alle adunanze assembleari, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della relativa documentazione, si è valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Inoltre, quale preposto alle funzioni di Organismo di Vigilanza, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- Da tenere in considerazione che anche per l'anno 2017 la tenuta della contabilità è stata redatta da un professionista esperto, esterno, per ottimizzare al massimo l'utilizzo del personale esistente in sede.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Revisore è stato periodicamente informato dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua possibile evoluzione. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

- 3 A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed il risultato economico della società Ancona Entrate s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017. Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Revisore Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato proposto dall'Organo Amministrativo.
- 4 Invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dall'Organo Amministrativo e la destinazione del risultato di esercizio così come proposta dall'Organo Amministrativo.

Ancona, li 04 aprile 2018

f.to Il Revisore Rag. Remo Fiori

